

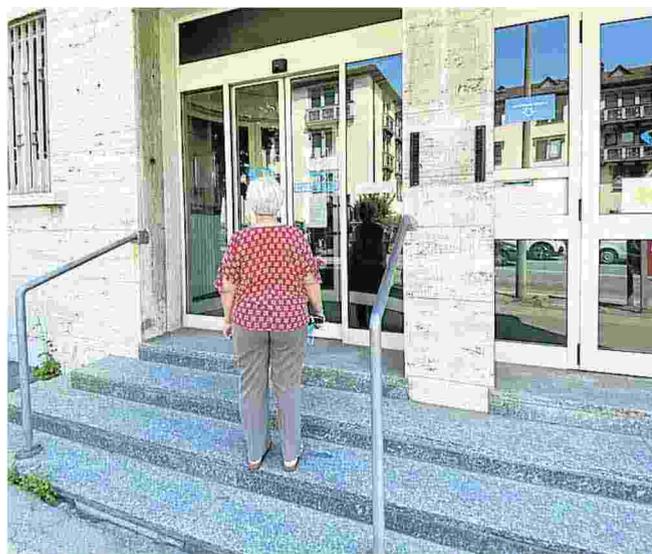
Lo studio dello Spi **Cgil** evidenzia medie clamorose tra i Comuni
Anche il gap di genere è pesante con assegni più bassi per le donne

Pensionati alla fame: «bonus e quattordicesima non bastano»

IL CASO

Pensionati alla fame: come quelli di Zoppè di Cadore dove in media arrivano assegni previdenziali da 463 euro. La seconda cifra media più bassa è in Val di Zoldo: 658 euro circa in quel Comune, poi si passa ai 761 euro di Lamon. Negli altri Comuni bellunesi le cifre variano tra gli 800 e i 1.169,05 euro di media dei pensionati di Soverzene, il paese con i pensionati più “ricchi”. Belluno è ottava. Le cifre sono di una indagine tra gli undicimila pensionati della provincia, lanciata dal sindacato dei pensionati di Belluno. Lo Spi **Cgil** mette in rilievo anche un altro divario: quello tra donne e uomini.

Intanto per gli 11mila ultra 64enni con assegni previdenziali inferiori ai 1.048,70 euro lordi mensili (due volte la “minima”), è in arrivo a luglio una boccata d’ossigeno che si traduce in una pensione più ricca, grazie alla 14esima mensilità e al bonus bollette, riservato comunque al 93% degli anziani residenti in provincia. In media i pensionati più poveri potranno godere di circa 700 euro in più, «soldi però insufficienti per mantenere intatto il potere d’acqui-



La sede Inps di Belluno

sto, minato da un caro vita irrefrenabile» sottolinea la segretaria Maria Rita Gentilin che con lo Spi caldeggia l’aumento del bonus e l’allargamento della 14^a a una platea più ampia di beneficiari.

Lo studio dello Spi **Cgil** rileva anche le grandi differenze di reddito esistenti fra i diversi comuni del territorio che evidenziano la necessità di intervenire in modo più radicale nelle zone più povere. In esame le pensioni del settore privato (non i pensionati i quali percepiscono mediamente 1,3 pensioni a testa), che sono 67.600 (le pubbli-

che sono 9.300) evidenziano come in provincia l’assegno medio sia di 996,56 euro (il territorio più povero dopo Rovigo). Il divario di genere è notevole: la pensione media degli uomini è di 1.352,22 euro quella delle donne 723,15 euro. «Di solito dove si trovano industrie e dove è prevalente il lavoro dipendente le pensioni sono più alte. Dove invece sono prevalenti attività più legate all’agricoltura o all’artigianato o al commercio ci sono assegni più alti figli di una discontinuità contributiva più marcata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA